RIMINI DI GRANDE IMPATTO IL CONCERTO D'APERTURA DI DOMENICA CON L'ORCHESTRA ACCADEMIA DELLE OPERE E IL CORO MILLENIUM

«Bacchetta» parmigiana per il Meeting

Il maestro Giovanni Veneri ha diretto «Voices of Light» sulle immagini della «Passione di Giovanna d'Arco»

RIMINI

NOSTRO SERVIZIO
Giulio Alessandro Bocchi

«La verità è il destino per il quale siamo stati fatti»: il motto del Meeting di Rimini inaugurato domenica. Il concerto d'apertura, diretto dal parmigiano Giovanni Veneri, ha per protagonista Giovanna d'Arco, forse perché rifiutando l'abiura fu martire per la Verità, forse perché l'anno prossimo ricorrerà il centenario della sua beatificazione. Il film «La Passione di Giovanna d'Arco» (considerato uno dei dieci migliori della storia del cinema) di Carl Theodor Dreyer è stato proiettato con l'accompagnamento dal vivo di «Voices of Light» di Richard Einhorn.

Ma «Voices of Light», eseguito a Rimini per la prima volta in Italia dopo tanti successi internazionali, non è una colonna sonora: è autonomo rispetto al capolavoro di Dreyer, ma privato dei fantastici primi piani di Renée Falconetti (Giovanna) e degli altri interpreti non avrebbe lo stesso impatto emotivo.

Musica e cinema Il maestro Veneri, di spalle, mentre dirige. Intanto scorrono le immagini del noto film.

Il compositore è moderno ma cerca di aderire il più possibile alla storia, come ha fatto il regista che si è basato sugli atti del processo: oltre alla musica in stile medioevale ed i testi originali in latino e in francese antico (fra i quali anche alcune lettere della santa), Einhorn inserisce la registrazione delle vere campane di Rouen dove Giovanna d'Arco è stata processata ed uccisa. Ha diretto il maestro Giovanni Veneri che con grande professionalità è riuscito a far proseguire lo spettacolo nonostante un guasto tecnico della proiezione. L'Orchestra Accademia delle Opere è stata impiegata dando grande rilievo alle parti «sole»: i due flauti, i due oboi, e i primi degli archi. Proprio al primo violoncello, con il suo impegnativo «solo», è toccato il difficile compito di «ripartire». Il Coro Millenium, guidato da Guya Valmaggi, ha dato un contributo prezioso, soprattutto nell'imponente scena del rogo e della rivolta del popolo. Bene anche i quattro cantanti solisti: Daniela Uccello, Gabriella Sborgi, Giovanni Cantarini e Massimo Pagano.◆